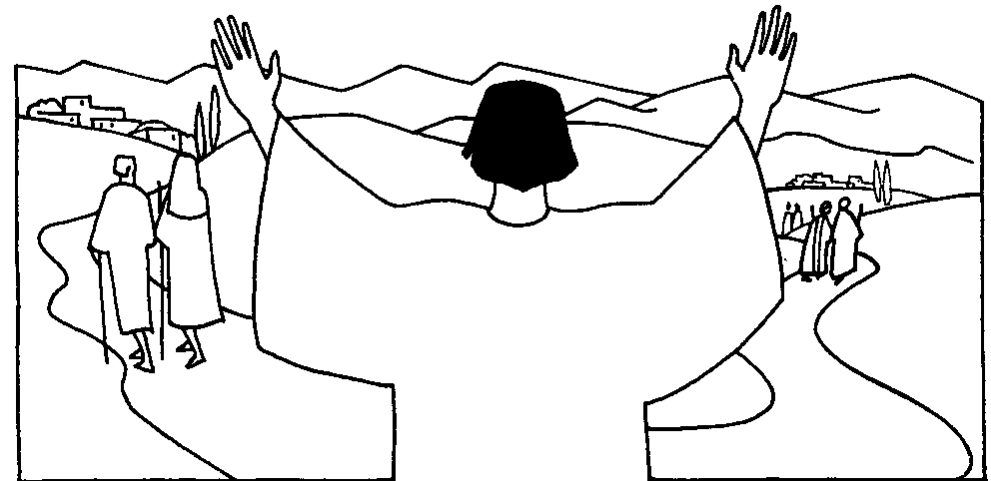


XIV Domenica Ordinaria Lc 10, 1-12.17-20	03 DOMENICA LUGLIO	Ore 8:00 in Chiesa GALLINA ARDUINO e POLONI MARGHERITA Ore 10:30 in Chiesa QUAGGIOTTO LIDIA, CENDRON OTTORINO / VITULLI ANGELO, ALFONSO, GINO e CORINA / MAZZOCATO ANTONIO, BASSO LUGIA, SARTOR NINO Ore 19:00 in Chiesa TERESA e CLEARCO GAZZOLA
S. Elisabetta del Portogallo Mt 9, 18-26	04 LUNEDÌ LUGLIO	Ore 18:30 in Chiesa TORRESINI ARTURO ed ANGELA
S. A. M. Zaccaria Mt 9, 32-38	05 MARTEDÌ LUGLIO	Ore 18:30 in Chiesa ZUCCHETTO FRANCESCO
S. M. Goretti Mt 10, 1-7	06 MERCOLEDÌ LUGLIO	Ore 18:30 in Chiesa CODATO MARIA (viva)
Mt 10, 7-15	07 GIOVEDÌ LUGLIO	Ore 18:30 in Chiesa GIOVANNA (viva)
Mt 10, 16-23	08 VENERDÌ LUGLIO	Ore 18:30 in Chiesa Def.ti genitori CODATO/ BORTOLETTO DIONISIO, BORTOLETTO LUIGI e TOCCHETTO MARIATERESA
Mt 10, 24-33	09 SABATO LUGLIO	Ore 19:00 in Chiesa PAVAN ADAMO
XV Domenica Ordinaria Lc 10, 25-37	10 DOMENICA LUGLIO	Ore 8:00 in Chiesa Def.ti MICHIELIN ANTONIO e LUCIO/ POLONIATO FLORIANA/ VARASCHIN ANTONIO/ 40° Anniversario CAVERZAN GIUSEPPE e ZAMPROGNO GRAZIELLA Ore 10:30 in Chiesa Mons. GIOVANNI BORDIN, ANGELO ed ELVIRA/ MARCONATO PRIMO, AGNESE e GIOVANNI Ore 19:00 in Chiesa Per la Parrocchia



**PARROCCHIA
DI
S. VIGILIO
IN
GUARDA**

*Domenica 03 Luglio 2016
XIV Domenica Ordinaria*



«Rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli.»

Luca 10, 20

AVVISI PARROCCHIALI

Dal 03 al 10 Luglio 2016

Lun 04/07	*Ore 20:45 riunione dei responsabili del campo scuola parrocchiale (16-22 luglio).
Mer 06/07	*Ore 20:15 incontro con i genitori dei ragazzi e ragazze che parteciperanno al campo scuola parrocchiale.
Gio 07/07	*Oggi, come ogni giovedì dell'anno: giornata di preghiera per le vocazioni.

ALTRI AVVISI

- Dal 16 al 22 luglio si svolgerà il Campo Scuola parrocchiale a Collio, in una bellissima località montana nella Val Trompia in provincia di Brescia.
- Pellegrinaggio a Roma dal 19 al 21 settembre. Programma in sacrestia.
- Scuola di formazione teologica e laurea in scienze religiose. Vedere locandina.
- Cerchiamo volontari per pulizie chiesa e per catechismo.
- Ha aperto un nuovo panificio e pastificio in Via Risorgimento (ex Gaffo).

Ogni sabato dalle ore 16:00 alle ore 18:30 confessioni

Cellulare Parroco	3394638857/ 0423302468(abitazione)
Oratorio - Centro Giovanile	0423-609946
E-mail Parroco	donpellizzer@yahoo.it
Sito internet parrocchiale	http://parrocchiadiguarda.altervista.org/

Cristo chiama per mandare. L'essere discepolo di Gesù non è un privilegio per sé, ma un servizio per il regno di Dio. Gesù manda i suoi discepoli per «annunciare» che il regno di Dio è vicino.

La missione: un annuncio di speranza

L'uomo aspira alla pace ma fa la guerra; l'uomo vuole essere amato ed amare, ma di fatto molte volte non è amato e non ama. L'uomo vuole la giustizia, l'uguaglianza, ma commette ingiustizia, produce strutture ingiuste ed oppressive. L'uomo, nella profondità del suo essere, è ricerca del Dio vivente, ma produce idoli morti, nega e rifiuta la Sorgente.

L'uomo vuole la vita a tutti i livelli in pienezza, senza fine, e invece incontra la malattia e la morte. Il discepolo di Cristo annuncia che le contraddizioni più amare dell'esistenza saranno risolte, che le aspirazioni più profonde dell'uomo saranno realizzate, «per l'intervento gratuito di Dio», in un modo insospettato e inaudito, riportando vittoria completa sul male. Ciò che all'uomo è impossibile, è possibile a Dio (prima lettura). La salvezza viene annunciata e realizzata in un mondo dominato dalla logica del peccato. Per questo la salvezza ha un momento negativo: la liberazione da tutte le forze demoniache che alienano l'uomo da se stesso e da Dio (vangelo). Questa salvezza non sarà realizzata però di colpo. Il male non sarà vinto immediatamente. Non sarà combattuto con armi potenti, mediante il potere, come pensavano gli Ebrei.

La croce è la gloria del missionario

Il messaggero della salvezza si trova fra queste forze demoniache, «è come un agnello in mezzo ai lupi»: non c'è missione senza persecuzione, senza sofferenza, senza croce. La croce è la «gloria» del missionario e di ogni cristiano (seconda lettura) perché lo pone in una esistenza nuova. La croce «per il regno di Dio», accettata con amore, è il «segno» della vittoria sul male e sulla morte. Per il cristiano la certezza della sua risurrezione riposa nel fatto che egli è crocifisso dalla prova e dalla contestazione. La prova non è, per san Paolo, solo un'ascesi, una occasione di vita morale e neppure una semplice imitazione della croce di Gesù, ma è il luogo della speranza e della profezia del regno che viene, e che i messaggeri del vangelo proclamano con la parola e con la vita per confermare che il mondo nuovo è già iniziato e che è possibile.

Alla logica del mondo vecchio oppongono la logica di Dio. In un mondo di lupi, dominato dall'aggressività, la loro presenza è condanna radicale della violenza bestiale. In un mondo in cui «l'uomo è il denaro che ha e gli abiti che porta», essi vanno vestiti da poveri, senza portafogli e bagagli, contenti della ospitalità che ricevono. La vicinanza del regno li dispensa dal preoccuparsi per il loro avvenire terrestre: la loro povertà ha un significato profetico, come anche la cura dei malati. Il segno che il regno di Dio è presente è il fatto che l'uomo è liberato dal peccato e dalle sue conseguenze. Questa liberazione è però lenta e richiede per essere attuata sofferenza, morte e pazienza. Non è una liberazione trionfale come la sognavano gli Ebrei del tempo di Gesù.

Non il successo ma la fedeltà a Cristo è essenziale

L'annuncio di salvezza cristiano è uno dei tanti segni presenti nel mondo contemporaneo. Ciascuno dei blocchi in cui è divisa l'umanità possiede la propria visione della storia e dispone di una potenza straordinaria di pubblicità e di propaganda per far conoscere agli «altri» la sua «buona novella» di salvezza.

La Chiesa invece si presenta a dare l'annuncio con mezzi poveri. Se lo fa sotto l'aspetto di «potenza», è rigettata dall'uomo moderno. Ma il suo messaggio, strettamente religioso, parla a una mentalità prevenuta. Gli uomini del nostro tempo considerano come un'alienazione il ricorso al Dio che salva. Della Chiesa accettano soltanto più un ideale morale di fraternità universale messo al servizio dell'uomo nel combattimento che sta conducendo per la giustizia e per la pace. Questa situazione è motivo di turbamento per il cristiano consapevole che la Buona Novella della salvezza, acquisita in Gesù Cristo, non potrà mai ridursi ad un ideale morale di fraternità universale. Che fare allora? Mettere a tacere l'autentico Vangelo in attesa di giorni migliori? Non è possibile! Ma se non può tacere la Parola, dove, quando e come proclamarla oggi? Quello che il Signore ci chiede è la fedeltà a lui, al suo messaggio e al suo stile d'annuncio. Non ci assicura il successo.